



ANNIVERSARY › PATRONE

Un instant classic da cento anni! ▶ *Instant classic for 100 years!*

Nel 2022 il cantiere navale Patrone festeggia cento anni di storia e di fedeltà a una barca intramontabile: il gozzo ligure ▶ *In 2022 the Patrone shipyard celebrates one hundred years of history and loyalty to a timeless boat: the Ligurian gozzo* _ Gregorio Ferrari



Legarsi a una filosofia di barca e declinarla per oltre un secolo è un primato più unico che raro. La difficoltà non risiede solo nel lasciare da parte le tipologie di barca più “pop”, di quelle che vanno bene un po’ a tutti i tipi di diportista. Bisogna anche essere in grado di evolversi e rimanere attuali, senza snaturarsi. Tra i migliori interpreti di questo c’è senza dubbio Patrone, oggi uno dei cantieri più longevi in Italia. La sua storia inizia nel 1922, nel piccolo borgo di Ceriale, in provincia di Savona, con protagonista Giuseppe Patrone. Erano tempi in cui i maestri d’ascia erano indispensabili nella costruzione delle imbarcazioni e quell’area della Liguria era quello che oggi si definirebbe un polo d’eccellenza. Anzi, la presenza del cantiere Patrone e della vicina prima storica sede dei cantieri Baglietto, a Varazze, contribuì alla creazione di un terreno fertile che richiamò in quest’area maestranze esperte. I primi esemplari che presero forma tra le mani di Giuseppe Patrone furono gozzi da pesca, a remi o a vela. In seguito, arrivarono i dinghy, deriva cult che ancora oggi ha centinaia di estimatori in Italia e non solo. In questa classe, le barche Patrone hanno conquistato ben 26 campionati italiani nel corso degli anni. Nel 1984 è arrivata l’acquisizione da parte di Pier Michele e Ornella

Due diverse versioni del P 27' Patrone, in cui si nota tutta l'essenza del gozzo ligure di oggi. Evidente la forma a guscio di noce con prua rientrante e pernaccia corta.

► Pictured above are two different versions of the P 27' Patrone, in which you can admire all the essence of today's Ligurian gozzo. In detail, the nutshell shape with a recessed bow and short stem.

Moreno, già soci della famiglia Patrone, che all’artigianalità hanno aggiunto studi sui materiali e sul design, per rendere i gozzi sempre attuali. I risultati arrivano non solo in Italia, ma anche all’estero, ampliando i confini del successo di questa barca mitica. Il “guscio di noce” ha continuato ad affascinare e a evolversi al punto che nel 1990 è arrivata la svolta: il Patrone 25'. Questo gozzo, oltre a essere diventato un best-seller con oltre 100 esemplari realizzati, è anche l’inizio della storia più “diportistica” del cantiere. L’origine di questo modello è da individuare nel Nautilus, una pilotina cabinata lanciata una ventina d’anni prima sempre da Patrone. Questo aneddoto sembra un dettaglio, ma rivela in modo chiaro come Patrone, in tutti i nuovi modelli, cerchi sempre un forte legame con quelle che sono le radici storiche del marchio. L’evoluzione ha fatto anche sì che la figura del maestro d’ascia non sia più cruciale nella fase produttiva e di sviluppo delle imbarcazioni, ma questo retroterra si respira lo stesso all’interno dell’azienda.

“Spesso i vecchi maestri d’ascia, ormai in pensione, vengono a trovarci in cantiere. È un legame che cerchiamo di mantenere vivo e, soprattutto, cerchiamo di mantenere viva quella stessa passione e competenza

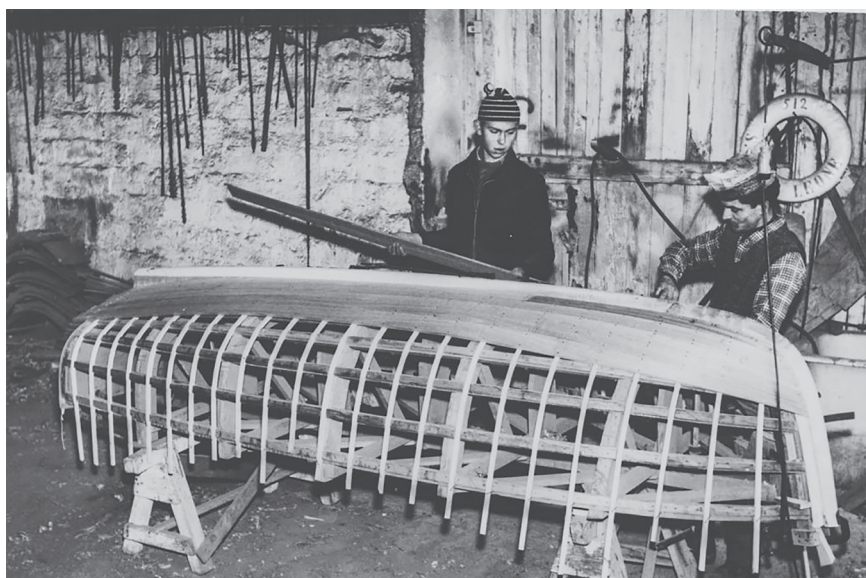
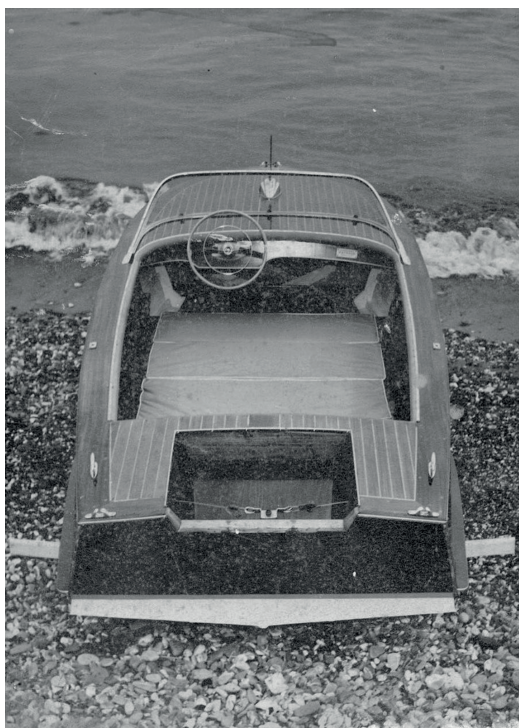
che fin dalla nascita contraddistingue questa realtà". A raccontarci questo aneddoto è Benedetta Moreno che, con il fratello Gianaraldo, rappresenta la quarta generazione di due famiglie, Patrone e Moreno, accomunate da una stessa visione. Il gozzo ligure, però, non è rimasto fermo a cent'anni fa. Per quanto un armatore possa rimanere affascinato da queste linee e forme, la tecnologia nel frattempo ha fatto passi da gigante. E chi compra una barca, di solito vuole avere il massimo comfort e le ultime innovazioni che il mercato può offrire. "Oggi la produzione – continua Benedetta Moreno – è quasi totalmente in vetroresina e siamo in grado di equipaggiare le imbarcazioni non solo con l'entrobordo (mono e bimotores), ma anche con gli IPS".

E in un futuro, molto prossimo, ci sarà anche il fuoribordo tra le opzioni. Proprio per il centenario del cantiere, Patrone si prepara a lanciare il Patrone 100, lungo quasi 11 metri, studiato in collaborazione con lo yacht designer Tommaso Spadolini. Quali novità porta in dote questo modello ce lo spiega Gianaraldo Moreno: "La prima è che può essere equipaggiato con i fuoribordo. Ciò di per sé rappresenta un unicum, perché gozzi di queste dimensioni così motorizzate sul mercato non ce ne sono". Vale la pena ricordare che il fuoribor-

do è, ormai da diversi anni, il propulsore marino che più di tutti ha guadagnato terreno nel mondo del diporto: sempre più potenti e tecnologicamente avanzati, questi motori fanno oggi dell'integrazione e della facilità di utilizzo (e manutenzione) i loro punti di forza. "Poi ci sono novità – prosegue Gianaraldo Moreno – anche sul piano di coperta, a partire dal T-Top, altro tratto stilistico sempre più richiesto sul mercato. Questo nuovo Patrone 100 non nasce, però, unicamente rivolto al presente. È un modello dove vengono rievocati e confluiscono anche gli elementi stilistici degli anni Sessanta, epoca d'oro della nautica. Ai più attenti osservatori non sfuggirà certo la forma del parabrezza, tipica di quella meravigliosa generazione di imbarcazioni".

Insomma, il Patrone 100 proietta il "guscio di noce" nel futuro, unendo elementi del passato e peculiarità del presente, proprio com'era accaduto per il celebre Patrone 25'. E la lunga storia del gozzo ligure continua! ► *Binding oneself to a boat philosophy and sticking to it for over a century is a unique achievement. The difficulty is not only in leaving aside more "pop" types of boat, those that suit all types of yachtsman. You also have to be able to evolve and remain up-to-date, without denaturing yourself. One of the best interpreters of this is*

Da sinistra in senso orario, un motoscafo Patrone, alcuni dinghy in legno e due maestri d'ascia. La storia del cantiere affonda le sue origini in questo retroterra di grande tradizione e saper fare. ► *Clockwise from the left, a Patrone motorboat, wooden dinghies and two shipwrights. The yard's history has its origins in this background of great tradition and know-how.*





undoubtedly Patrone, today one of the longest-lived boatyards in Italy. Its story began in 1922, in the small village of Ceriale, in the province of Savona, with Giuseppe Patrone as its protagonist. It was a time when shipwrights were indispensable in boatbuilding and that area of Liguria was what today would be called a centre of excellence. Indeed, the presence of the Patrone shipyard and the nearby first historic headquarters of the Baglietto shipyards, in Varazze, contributed to the creation of a fertile ground that attracted expert workers to the area. The first boats to take shape in Giuseppe Patrone's hands were fishing boats, either rowing or sailing. Then came the dinghy, a cult craft that still has hundreds of admirers in Italy and beyond. In 1984 came the takeover by Pier Michele and Ornella Moreno, already partners in the Patrone family, who added studies on materials and design to the craftsmanship, in order to keep the gozzo up to date. The results then arrived, expanding the boundaries of the success of this legendary boat. The "nutshell" continued to fascinate and evolve. In 1990 came the turning point: the Patrone 25'. This gozzo, as well as becoming a best-seller with over 100 units built, was also the beginning of the shipyard's more "yachting" history. The origin of this

model is to be found in the Nautilus, a cabin pilot boat launched some twenty years earlier by Patrone. This anecdote clearly reveals how Patrone, in all its new models, always seeks a strong link with the brand's historical roots. Evolution has also meant that the figure of the shipwright is no longer crucial in the production of boats, but this background can still be felt within the company. "Old, retired shipwrights often come to visit us on site. It's a bond that we try to keep alive and, above all, we try to keep alive the same passion and expertise that have distinguished this company since its inception". This anecdote is told by Benedetta Moreno who, with her brother Gianarnaldo, represents the fourth generation of two families, Patrone and Moreno, who share the same vision.

The Ligurian gozzo, however, has not remained static a hundred years ago. However much an owner may be fascinated by these lines and shapes, technology has taken giant steps forward in the meantime. And whoever buys a boat usually wants to have maximum comfort and the latest innovations the market has to offer. "Today production – continues Benedetta Moreno – is almost entirely in fibreglass and we are able to equip boats not only with inboard (single and twin engine), but

I rendering e gli schizzi originali di Tommaso Spadolini che mostrano il nuovo gozzo Patrone 100, modello 2022, per festeggiare i 100 anni del cantiere. Passato e presente si uniscono in un gozzo di ultima generazione. ▶ The original renderings and sketches by Tommaso Spadolini showing the new gozzo Patrone 100, model 2022, to celebrate the 100th anniversary of the shipyard. Past and present come together in a latest-generation gozzo.

also with IPS". And in the very near future, there will also be an outboard among the options. To celebrate its 100th anniversary, Patrone is preparing to launch the Patrone 100 which, almost 11 meters long, is designed in collaboration with yacht designer Tommaso Spadolini. Gianarlando Moreno explains what new features this model brings: "The first is that it can be equipped with outboards. That in itself is unique, because there are no motorized boats of this size on the market". The outboard has, for several years now, been the marine propulsion unit that has gained the most ground in the yachting world: these engines now make integration and ease of use (and maintenance) their main strengths. Gianarlando Moreno continues: "There are also new features on the deck, starting with the T-Top, another stylistic feature that is increasingly popular on the market. However, this new Patrone 100 is not just about the present. It is a model where the stylistic elements of the Sixties, the golden age of yachting, are also evoked and brought together. The most attentive observers will certainly not overlook the shape of the windscreen, typical of that wonderful generation of boats". In short, the Patrone 100 projects the "nutshell" into the future, combining elements of the past with features of the present, just as happened with the famous Patrone 25'. And the long history of the Ligurian gozzo continues!

